



39° Festival di Pentecoste
1, 6, 22, 30 Giugno 2025

I concerti di Badia
4, 6, 11 Luglio - 1 Agosto 2025

Abbazia di Badia a Passignano
Barberino Tavarnelle Fi



STORIA DI BADIA A PASSIGNANO

Il nome stesso di questa località ci tramanda l'origine di una Comunità religiosa, certa già nel secolo IX con la presenza di Sichelmo e suo fratello Zenobio. Dopo il mille viene affidata ai Monaci Benedettini Vallombrosani, impegnati nel movimento rinnovatore di riforma sotto la guida del loro Fondatore Giovanni Gualberto, morto e sepolto nella Badia di Passignano nel 1073. L'attività religiosa, politica, economica e sociale del Monastero di Passignano, nel corso dei secoli, è documentata dal suo inestimabile patrimonio archivistico che, in gran parte, si conserva nell'archivio di Stato di Firenze. La chiesa, rimaneggiata negli ultimi decenni del XVI sec. conserva intatta la sua facciata romanica e la bella e robusta torre campanaria del 1200. All'interno tuttavia opere pregevoli come il coro ligneo del 1549 e affreschi di autori quali Alessandro Allori e Domenico Cresti "Il Passignano" la rendono dignitosa e non priva di una certa bellezza. Gran parte della costruzione attuale del Monastero si deve al periodo del sec. XV, con la presenza anche di Domenico Ghirlandaio per la realizzazione dell'Ultima Cena nel monumentale refettorio.



Dopo il Concilio di Trento il Monastero divenne un centro di studi teorici letterari e scientifici; nel 1588 vi insegnò matematica lo stesso Galileo, già allievo dell'abate di Badia a Passignano. Con la soppressione degli ordini religiosi da parte del governo italiano nel 1866, lo storico Monastero passò alla proprietà privata e parte dell'esterno venne ristrutturata per dare le attuali parvenze di castello di stile gotico. Dopo centoventi anni, nel 1986, i Monaci Benedettini Vallombrosani, rimasti sempre come fedeli custodi della chiesa e della tomba del Santo Fondatore, sono rientrati nel chiostro del monastero e nel 1987 è iniziata la tradizione del Festival di Pentecoste.

L'Associazione Amici della Musica di Tavarnelle si è costituita nel 1978 con lo scopo di diffondere la pratica della musica nel territorio di Tavarnelle, sia organizzando manifestazioni concertistiche per un pubblico già introdotto alla conoscenza del repertorio musicale, sia promuovendo attività didattica e incontri con i giovani musicisti della zona.

La presenza nell'area del Comune, soprattutto d'estate, di un gran numero di turisti provenienti da paesi nei quali l'abitudine di frequentare i concerti è più diffusa, e la possibilità di utilizzare lo straordinario patrimonio culturale del territorio hanno poi permesso all'Associazione di raggiungere un successo pubblico e un prestigio altrimenti impensabili, ma le hanno dato un nuovo compito, quello di promuovere l'immagine e la conoscenza di questa bellissima parte della Toscana presso i numerosi soci e simpatizzanti che provengono dall'estero, soprattutto dal Nord Europa.

In quest'ottica è particolarmente significativo il rapporto di collaborazione con i monaci vallombrosani, che ha permesso fin dal 1986, anno del loro ritorno alla Badia, di usare cenacolo e chiostro come sede principale dei nostri concerti, e che è stato portato ad esempio di come il corretto uso del patrimonio storico possa da una parte fornire un solido appoggio per le attività culturali, e dall'altra conferire ai luoghi stessi un nuovo senso e prestigio.

Le chiese, le abbazie, i palazzi di cui è disseminata la Toscana, non sono tanto la cornice, quanto il fondamento della nostra attività, sia perché la bellezza dei luoghi è la prima fonte di promozione per i nostri concerti, sia perché il culto del bello e il senso di responsabilità verso la memoria storica costituiscono la molla del nostro operare. Ovviamente, tutto ciò non basterebbe senza la sensibilità e il sostegno delle istituzioni locali e della Comunità: la storia di un'associazione di volontari che ha già superato i trent'anni di attività, e quindi buone e avverse fortune, è fatta anche dall'entusiasmo, dall'intelligenza e dalla passione dei molti che hanno dato, per un periodo breve o lungo, il loro contributo. A tutti loro va il nostro ringraziamento.

COMITATO DIRETTIVO

Giuseppe Garro, *Presidente onorario*
Sebastiano Renna, *Presidente*
Michele Lai, *Vicepresidente*
Maria Rosaria Benvenuti, *Consigliere*
Paolo Fantin, *Consigliere*
Eugenia Liaci, *Consigliere*
Lucia Maggi, *Consigliere*
Nicola Mazzanti, *Consigliere*
Cristiano Onerati, *Consigliere*
Franco Pisciotta, *Consigliere*
Giovanni Ricucci, *Consigliere*
Heather Mackay Roberts, *Consigliere*
Giovanni Maravigli, *Tesoriere*.

DIRETTORE ARTISTICO

Tiziano Mealli

COMITATO D'ONORE

Zubin Mehta,
Direttore onorario a vita del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Elisabetta Bertol, *Docente Universitaria*
Anna Maria Cancellieri Peluso, *Prefetto della Repubblica*
Andrea Lucchesini, *Concertista*
Alain Meunier, *Concertista*
Marco Parri, *Direttore Generale ORT Orchestra della Toscana*
Paolo Zampini, *Concertista*

Con il patrocinio di



QUANDO C'E' LA MUSICA C'E' TUTTO!

Nella bellezza e nella gioia della musica vibrano le corde dell'essenza della vita. Nella musica si coltiva il diritto di ogni persona alla felicità, alla libertà di espressione, allo studio, alla conoscenza, alla condivisione di un linguaggio universale, aperto e rispettoso dell'altro, che sceglie di valorizzare le diversità e non teme alcuna barriera. Nella musica c'è soprattutto il cuore sensibile di una comunità che opera sul piano educativo ed espressivo perché la cultura diventi strumento di dialogo e inclusione, capace di rafforzare i valori di unità, uguaglianza, senso di appartenenza e pace. In un territorio già ricco di storia e arte, come il nostro, dove la musica si crea, si genera, si insegna, si riflette sui palcoscenici, si diffonde tra i luoghi di fede, le piazze e i borghi di Barberino Tavarnelle, il percorso di approfondimento e ricerca legato all'universo delle note e dei suoi protagonisti, prodotto e sviluppato dagli Amici della Musica di Tavarnelle in oltre trent'anni di attività di promozione e organizzazione di eventi di altissimo livello, non solo si configura come una naturale conseguenza di un'inclinazione che è insita nel patrimonio genetico della nostra realtà, versata nelle arti della scena. L'impegno duraturo e costante dell'associazione, che siamo davvero orgogliosi di sostenere e considerare quale prezioso partner nella crescita culturale e nel processo di internazionalizzazione artistica dell'intera area del Chianti, si è tradotto in un punto di riferimento collettivo, una strada tracciata dalla passione di un gruppo di cittadini, musicisti, appassionati e insegnanti, che gradualmente ha costruito e consolidato la propria identità fino a renderla struttura organica, attiva tutto l'anno e aperta alla collaborazione con il mondo della scuola, il tessuto associativo, le realtà musicali e culturali, i cori e la banda del comune.



Il celebre “Festival di Pentecoste” e la più recente rassegna “I Concerti di Badia”, caratterizzati dalla partecipazione di illustri nomi del panorama artistico e formazioni cameristiche di respiro mondiale, tra cui l’Orchestra della Toscana, sono i figli di questa felice intuizione che si manifesta nel connubio tra la musica classica e il prestigio storico-architettonico di alcuni dei siti di maggiore interesse del nostro territorio, tra cui il complesso monastico di Badia a Passignano, centro spirituale che ogni anno attrae migliaia di visitatori legati al turismo religioso e culturale, e da qualche anno anche la Chiesa di Santa Lucia al Borghetto a Tavarnelle. Il mio ringraziamento è rivolto a tutti i membri dell’associazione, al presidente Sebastiano Renna e al direttore artistico Tiziano Mealli. Un pensiero e un omaggio speciale vorrei dedicarlo all’insossidabile professor Giuseppe Garro, uno dei fondatori dell’associazione, il cui amore per la cultura ha rappresentato la molla di un sentimento longevo che ha investito nella funzione educativa della musica, denominatore comune indispensabile alla tenuta sociale e al coinvolgimento delle nuove generazioni. Il professore ha alimentato e propagato il profumo di libertà che oggi più che mai si respira ad ogni concerto. Uno spazio di benessere, ascolto, contemplazione, riflessione, appagamento in cui ci sentiamo tutti più vicini e solidali. Si perché, come ama dire il nostro caro concittadino, “nulla è impossibile alla forza e all’energia della Musica”.

Il sindaco **David Baroncelli**



Domenica 1 Giugno 2025

39° FESTIVAL DI PENTECOSTE

ore 21,15

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Francesco Barsanti (1690-1770)

*Lord Aboyne's welcome
or Cumbernauld House*

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Sonata in Sol maggiore RV.71

Allegro, Larghetto, Allegro

Giovanni Sollima (1962)

*Hatsin yerge. The Song of Bread
(homage to Danjel Varujan, 1884-1915)*

Giovanni Battista Costanzi (1704-1778)

Sonata Prima

Andante spiritoso e staccato, Allegro, Prestissimo

Reinhold Glière (1875-1956)

Intermezzo Op. 39 n. 5

Giovanni Sollima (1962)

*Ako umram il zaginam. If I die or if I'm killed
(from a Macedonian Song)*

Francesco Barsanti (1690-1770)

The bonny Earl of Murray

Carlo Tassarini (ca. 1690-1766)

*Allettamento Secondo
Allegro, Andante, Presto*

Reinhold Glière (1875-1956)

Impromptu Op. 39 n. 6

Maurice Ravel (1875-1937)

Sonata M.73 (1920-1922)

Allegro, Très vif, Lent, Vif avec entrain

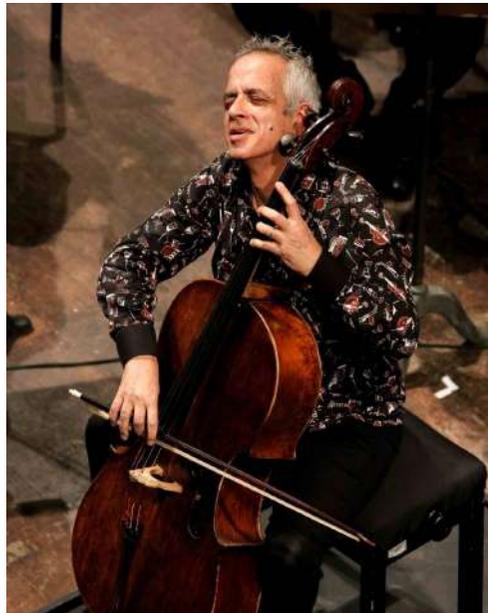
Giovanni Sollima (1962)

Lady Lauren

Moderato, Allegro, Prestissimo

Giovanni Sollima - violoncello

Federico Guglielmo - violino



Venerdì 6 Giugno
2025 ore 21,15

39° FESTIVAL DI PENTECOSTE
Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Clara Schumann (1819-1896)

Tre romanze per violino e pianoforte op. 22

Andante molto

Allegretto

Leidenschaftlich schnell

Johannes Brahms (1833-1897)

*Sonata per violino e pianoforte n. 1
in Sol maggiore op. 78*

Virace ma non troppo

Adagio

Allegro molto moderato

Leoš Janáček (1851-1928)

Sonata per violino e pianoforte (1915)

Con moto

Ballata, con moto

Allegretto

Adagio

César Franck (1822-1890)

*Sonata per violino e pianoforte in La
maggiore (1886)*

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia: ben moderato.

Largamente con fantasia

Allegretto poco mosso

Kerson Leong - violino

Mario Montore - pianoforte



Franz Joseph Haydn (1732-1809)

*Quartetto per archi in Do maggiore op. 33
n. 3*

Allegro moderato

Scherzo: Allegretto

Adagio ma non troppo

Rondò: Presto

Cosimo Carovani (1991)

The Fading of Inari Taisha

Dmitrij Šostakovič (1906-1975)

*Quartetto per archi n. 9 in Mib maggiore
op. 117*

Moderato con moto

Adagio

Allegretto

Adagio

Allegro

QUARTETTO INDACO

Eleonora Matsuno - violino

Ida Di Vita - violino

Jamiang Santi - viola

Cosimo Carovani - violoncello



Lunedì 30 Giugno 2025
ore 18,30

OMAGGIO A MARIA TIPO
Sala del Cenacolo dell'Abbazia

La Signora del pianoforte

Omaggio a
Maria Tipo

Interverranno :

Alina Company
Guido Barbieri
Alberto Batisti
Pietro De Maria
Andrea Lucchesini



Lunedì 30 Giugno 2025
ore 21,15

39° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata per due pianoforti in Fa minore op. 34b

Allegro non troppo

Andante, un poco adagio

Scherzo

Allegro

Finale, poco sostenuto, allegro non troppo

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Lo schiaccianoci op. 71

versione per 2 pianoforti di Nicolas Economou

Ouverture miniature

Marche

Danse de la Fée-Drigée

Danse Russe (Trepak)

Danse Arabe

Danse Chinoise

Danse des Mirlitons

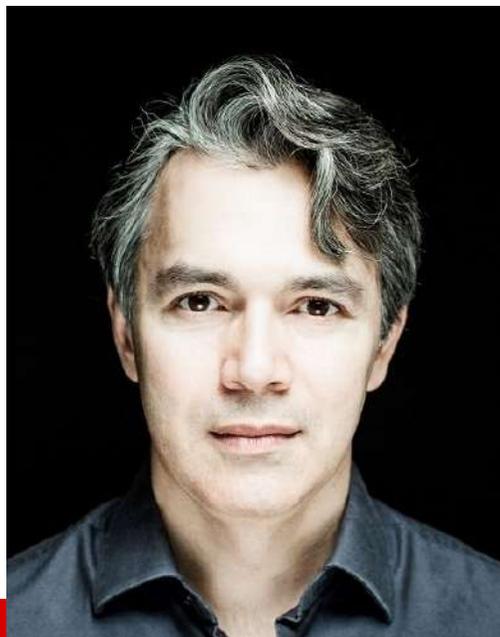
Valse des Fleurs

Maurice Ravel (1875-1937)

La Valse (1920) versione per 2 pianoforti

Andrea Lucchesini - pianoforte

Pietro De Maria - pianoforte



Venerdì 4 Luglio 2025
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA
Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Divertimento per archi in Re maggiore
n. IK 136

Allegro
Andante
Presto

Gioacchino Rossini (1792-1868)
Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e
orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia in Re maggiore 35 "Haffner" K 385

Allegro con spirito
Andante
Menuetto
Presto

Giovanni Conti direttore
Fabrizio Fadda clarinetto

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Domenica 6 Luglio 2025
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chostro dell'Abbazia

Giovanni Gnocchi e i Violoncelli del Mozarteum

Diego Ortiz (1510-1570)

Recercada segunda

Alfonso Ferrabosco (1575-1628)

Lamentazione Fuerunt mihi lacrimae

Gesualdo da Venosa (1566-1613)

Tribulationem et dolorem

John Dowland (1563-1626)

Lachrimae Antiquae, Flow my tears

Claudio Monteverdi (1567-1643)

Pur ti miro, da L'incoronazione di Poppea

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Allegro molto dalla Sonata K 381

Franz Schubert (1797-1828)

Marche militaire D 733

Johann Friedrich Dotzauer (1783-1860)

Duetto op. 104

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

*Variazioni in do maggiore sul tema
"Là ci darem la mano" da Don Giovanni*

Mozart / Fazil Say

Alla Turca Jazz

Axel Seidelmann (1954)

Guten Abend liebe Grossmutter

Astor Piazzolla (1921-1992)

Milonga en la

Edmundo Villani Côrtes (1930)

Baião!

Wilhelm Kaiser-Lindemann (1940-2010)

*Bossa Nova Philharmonica
Mambo!*



Giovanni Gnocchi



Valerie Fritz



Ignacio García Nuñez



Eva Sanchez-Vegazo



Enrico Mignani



Leonardo Ascione

Venerdì 11 Luglio 2025
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chiostro dell'Abbazia

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

*Sinfonia concertante in Mib maggiore per
violino, viola e orchestra K 364*

Allegro maestoso

Andante

Presto

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Sinfonia in Re maggiore n. 57

Adagio - Allegro di molto

Adagio

Minuet: Allegretto

Finale: Prestissimo

Giacomo Bianchi *violino e concertatore*

Stefano Zanobini *viola e concertatore*

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Venerdì 1 Agosto 2025
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA
Chiostrò dell'Abbazia

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia in Re magg. n. 30 K 202

Molto Allegro
Andantino con moto
Minuetto - Trio
Presto

Antonio Vivaldi (1678-1741)
LE QUATTRO STAGIONI

Concerto in Mi maggiore Op. 8/1 RV269
"La Primavera"

Allegro
Largo e pianissimo sempre
Allegro pastorale

Concerto in Sol minore Op. 8/2 RV315
"L'Estate"

Allegro non molto
Adagio e piano - presto e forte
Presto

Concerto in Fa maggiore Op. 8/3 RV293
"L'Autunno"

Allegro
Adagio molto
Allegro

Concerto in Fa minore Op. 8/4 RV297
"L'Inverno"

Allegro non molto
Largo
Allegro

Giacomo Bianchi, concertatore e violino
ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Venerdì 29 Agosto 2025
ore 21,00

CONCERTO STRAORDINARIO
chiesa di Santa Lucia in Borghetto
Tavarnelle



Concerto Straordinario

Venerdì 29 Agosto 2025 ore 21,00

Claudio Monteverdi
Vespro della Beata Vergine

Nicholas Mulroy, *Tenore*
Guy Cutting, *Tenore*
Solisti di Sienagosto
Coro da camera
del Royal Northern College of Music
di Manchester Uk
Virtuosi di Sienagosto *diretti da Giulia Nuti*

Michael Chance, *direzione musicale*

Santa Lucia al Borghetto

via Borghetto, Tavarnelle Val di Pesa

Ingresso libero

info@amicidellamusicatavarnelle.it / www.amicidellamusicatavarnelle.it





Giovanni Sollima è un violoncellista di fama internazionale e il compositore italiano più eseguito nel mondo. Collabora con i più rinomati artisti sulla scena musicale italiana e internazionale e si è esibito con le più importanti orchestre del mondo. Ha scritto e interpretato musiche anche per il cinema, il teatro, la televisione e la danza.

Dal 2010 insegna presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove è stato insignito del titolo di Accademico. Nel 2012 ha fondato, insieme a Enrico Melozzi, i 100 Cellos.

Nel campo della composizione esplora generi diversi avvalendosi di strumenti antichi, orientali, elettrici e di sua invenzione, suonando nel Deserto del Sahara, sott'acqua, o con un violoncello di ghiaccio. Nel corso degli ultimi anni Giovanni Sollima ha avuto modo di intensificare la sua attività nel campo della composizione avendo ricevuto diverse commissioni, tra cui ad esempio *Il Libro della Giungla*, presentato per la prima volta a Kiel nell'autunno 2020.

Giovanni Sollima suona un violoncello Francesco Ruggeri (Cremona, 1679).



Federico Guglielmo, nato a Padova nel 1968, ha iniziato lo studio del violino sotto la guida del padre, diplomandosi, diciottenne, al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia nella classe di Giuliano Carmignola; si è poi perfezionato per quattro anni all'Accademia Stauffer di Cremona sotto la guida di Salvatore Accardo. A soli 22 anni la vittoria del 1° Premio al Concorso Internazionale "Vittorio Gui" di Firenze lancia la sua carriera a livello internazionale. È attualmente titolare della cattedra di musica d'insieme per strumenti ad arco (quartetto) al Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo, dove tiene anche corsi di violino e violino barocco. Come solista (violino barocco/classico) e direttore tiene concerti in tutto il mondo. La storica The Academy of Ancient Music (Londra), la Handel & Haydn Society (Boston), l'Australian Brandenburg Orchestra (Sydney) sono solo alcune delle orchestre che lo hanno ospitato. Nel 2022 appare in un cameo nel film *Siccià* di Paolo Virzì, nel ruolo di se stesso, in qualità di primo violino solista dell'orchestra barocca diretta da Federico Maria Sardelli.



Kerson Leong è stato definito "non solo uno dei più grandi violinisti canadesi, ma uno dei più grandi violinisti, punto" (Toronto Star). Dopo aver vinto il primo premio al Concorso Internazionale di violino Yehudi Menuhin nel 2010, Kerson Leong continua a conquistare colleghi e pubblico con "una miscela di spontaneità e maestria, eleganza, fantasia e intensità che rende il suo suono riconoscibile fin dalle prime note". Nell'ultimo anno si è esibito da solista con orchestre come le Orchestre Filarmoniche Reali di Oslo, Bruxelles, Kansai e Liegi. Come solista è stato scelto da Yannick Nézet-Séguin come artista in residenza con l'Orchestre Métropolitain durante la stagione 18-19 e si è esibito in sedi prestigiose come lo Stern Auditorium della Carnegie Hall, il Wigmore Hall, l'Auditorium du Louvre e il National Center for the Performing Arts di Pechino. Come camerista si è esibito in festival e serie di concerti internazionali come il Verbier Festival, il Rheingau Musik Festival, il Gstaad Menuhin Festival, il Festspiele Mecklenburg-Vorpommern. Kerson si esibisce con un Guarneri del Gesù "ex Bohrer, Baumgartner" per gentile concessione della Canimex Inc, Drummondville (Quebec), Canada.



Mario Montore, vincitore di oltre quaranta concorsi solistici, raggiunge notorietà internazionale per la sua intensissima attività di camerista con il Quartetto Avos (oggi Avos Piano Quartet) formazione nata nel 2007, unica ad essersi aggiudicata, nel 2009, i due più importanti Concorsi di Musica da Camera italiani (Premio Gui di Firenze e Premio Trio di Trieste). A seguito di tali prestigiose affermazioni, è stato invitato nelle più importanti stagioni concertistiche italiane. Ha lavorato con il Quartetto Savinio, i flautisti Angelo Persichilli e Andrea Oliva, i violinisti Wolfgang Marschner e Boris Belkin, i violoncellisti Rocco Filippini e Natalia Gutman, i direttori d'Orchestra Antonio Pappano e Lior Shanbadal. Nel 2010 consegue il prestigiosissimo Diploma d'Onore dell'Accademia Chigiana di Siena. Ha registrato un Cd per la rivista "Suonare News" uscito col numero di Marzo 2011 con i quartetti di Mozart e Brahms. Ha inciso per la nota casa discografica "Brilliant Classic" l'integrale dei Quartetti con pianoforte di Saint Saens. Attualmente è docente di Musica da Camera presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi" di Modena.



Il quartetto Indaco Il 18 maggio 2023, ha vinto il Concorso Internazionale di Musica da Camera di Osaka, in Giappone. Il Concorso, tra i più importanti del panorama internazionale e tra i pochi per quartetto riconosciuti dalla Federazione dei Concorsi Musicali Internazionali, ha assegnato all'Ensemble italiano il Primo Premio e altri due premi speciali. Ognuno dei suoi membri ha una formazione trasversale, che va dall'insegnamento, alla musica antica, fino a ruoli di leading in orchestra. Altra peculiarità del quartetto è di avere un "compositore in residence", che è lo stesso violoncellista del gruppo, che scrive attivamente per la sua formazione, componendo brani cuciti su misura.

Nel 2025 debutterà a Santa Cecilia a Roma e alla sala Wigmore Hall di Londra. Eleonora Matsuno suona il violino del 1869 di J. B. Vuillaume appartenuto a Paolo Borciani, il leggendario primo violino del quartetto italiano, grazie ad un prestito privato. Ida di Vita suona un violino anonimo del 1832. Jamiang Santi suona una viola a lui dedicata dal liutaio polacco Adam Stalmach del 2019. Cosimo Carovani suona un violoncello Charles Claudot del 1840 di sua proprietà.



Andrea Lucchesini si è imposto giovanissimo all'attenzione internazionale, e dall'inizio degli anni '80 suona in tutto il mondo con i più celebri direttori tra cui Claudio Abbado, Daniele Gatti, Zubin Mehta, Myung-Whun Chung, Yuriy Temirkanov, Fabio Luisi, Manfred Honeck, Giuseppe Sinopoli, Vladimir Jurowski e Daniel Harding. Oltre all'attività solistica e con orchestra, Lucchesini dedica grande attenzione alla musica da camera, collaborando con partner di grande prestigio. Formatosi alla grande scuola di Maria Tipo, Lucchesini è interprete di un vasto repertorio che spazia dal barocco alla contemporaneità. Le sue registrazioni comprendono l'esecuzione live delle 32 Sonate di Beethoven, le ultime opere pianistiche di Schubert, l'opera omnia di Luciano Berio e pagine di Liszt, Chopin, Searlatti, Brahms, Schumann e Widmann.

Pietro De Maria, dopo aver vinto il Premio della Critica al Concorso Tchaikovsky di Mosca nel 1990, ha ricevuto il Primo Premio al Concorso Internazionale Dino Ciani - Teatro alla Scala di Milano (1990) e al Géza Anda di Zurigo (1994). Nel 1997 gli è stato assegnato il Premio Mendelssohn ad Amburgo. La sua intensa attività concertistica lo vede solista con prestigiose orchestre e con direttori quali Roberto Abbado, Umberto Benedetti Michelangeli, Gary Bertini, Myung-Whun Chung, Vladimir Fedoseyev, Daniele Gatti, Alan Gilbert, Eliahu Inbal, Marek Janowski, Ton Koopman, Michele Mariotti, Ingo Metzmacher, Gianandrea Noseda. Nato a Venezia nel 1967, De Maria ha iniziato lo studio del pianoforte con Giorgio Vianello e si è diplomato sotto la guida di Gino Gorini al Conservatorio della sua città, perfezionandosi successivamente con Maria Tipo al Conservatorio di Ginevra, dove ha conseguito nel 1988 il Premier Prix de Virtuositè con distinzione. Ha registrato l'integrale delle opere di Chopin, il Clavicembalo ben temperato e le Variazioni Goldberg per DECCA, i Concerti di Chopin con Daniele Rustioni e l'ORT. Pietro De Maria è Accademico di Santa Cecilia e insegna al Mozarteum di Salisburgo e all'Accademia di Musica di Pinerolo.

Giovanni Gnoechi, professore al Mozarteum dal 2013, svolge attività concertistica in tutto il mondo, esibendosi come solista sotto la direzione di Gustavo Dudamel, Umberto Benedetti Michelangeli, Alexander Lonquich, Alexander Shelley, Michele Spotti, in contesti come l'Arts Festival di Hong Kong, BeethovenFest di Bonn, Wiener Konzerthaus, Liederhalle di Stuttgart, la Mozart Woche di Salzburg, Esplanade di Singapore, con la Camerata Salzburg, Orchestra da Camera di Mantova, Filarmonica della Fenice di Venezia, Zagreb Philharmonic Orchestra, Orchestra Giovanile Italiana, North Czech Philharmonic. Protagonista in concerti da camera con Miroslav Maistry, Martha Argerich, Leonidas Kavakos, Mario Brunello, i membri del Quartetto Hagen, Andrea Lucchesini, Ilya Gringolts, Elizabeth Leonskaja, Alena Baeva, ha registrato per Deutsche Grammophone e a breve usciranno l'integrale dei concerti di Haydn e un recital sullo Stradivari 1710 "Stauffer" di Cremona.

I Violoncelli del Mozarteum è un gruppo di giovani ma già affermati musicisti, studenti della prestigiosa università di Salisburgo, guidati e diretti da Giovanni Gnoechi, ispirato dal modello di Sándor Végh con la sua Camerata Salzburg. In questi anni si sono resi protagonisti individualmente nei maggiori concorsi internazionali di tutta Europa e Stati Uniti, con orchestre di profilo internazionale e suonando accanto a celebri solisti. Come gruppo di violoncelli hanno tenuto concerti importanti in Austria ed Italia, esibendosi al Mozarteum di Salisburgo, al Festival "Frame Sonore" di Mantova, a "SpazioNovecento" di Cremona, Asolo Musica, Elba Music Festival, al Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervò, per I Suoni delle Dolomiti, riscuotendo un successo anime e travolgente, e proponendo sempre un repertorio unico, che unisce a raffinate rarità alcune delle pagine più popolari del Wiener Klassik e delle più celebri colonne sonore di film hollywoodiani.



Giovanni Conti

Nato a Varese nel 1996 in una famiglia di musicisti, dalla stagione 2022-23 ha assunto il ruolo di Kapellmeister presso il teatro di Krefeld-Mönchengladbach, dove ha avuto la possibilità di dirigere diversi titoli, tra i quali *Der fliegende Holländer*, *Evgenij Onegin*, *Il viaggio a Reims*, *Madama Butterfly*, *Rigoletto*, *La traviata*, *Faust*, e una versione scenica dell'oratorio *Elias* di Felix Mendelssohn Bartholdy. Ha diretto *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart nell'ottobre e novembre 2022 al Teatro Alighieri di Ravenna nell'ambito della Trilogia d'autunno di Ravenna Festival. I suoi prossimi debutti saranno con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra della Toscana e l'Orchestra Giovanile Italiana. Partecipa alla tredicesima edizione del Premio Guido Cantelli aggiudicandosi il secondo premio. Nel 2021 vince la prima edizione del Premio Angelo Mariani di Ravenna. Tra le orchestre che ha diretto: Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", Beethoven Orchester Bonn, Stuttgarter Philharmoniker, Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, Stuttgarter Kammerorchester, Niederreinsische Sinfoniker, Württembergische Philharmonie Reutlingen, Philharmonie Baden-Baden, Suddwestdeutsche Philharmonie Konstanz.

Fabrizio Fadda

nel 2019, entra a far parte dell'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole. Durante il periodo della pandemia vince l'audizione presso l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, diretta da Riccardo Muti, con cui collabora per un anno. Successivamente viene chiamato a far parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, esperienza di un anno che segna una tappa fondamentale del suo percorso artistico. Collabora inoltre con l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra Haydn, I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e l'Orchestra Arturo Toscanini. Attualmente ricopre il ruolo di primo clarinetto presso l'Orchestra della Toscana.

Giacomo Bianchi

Nato a Como nel 1988, si diploma nel Conservatorio della sua città e nel 2011 consegue il diploma di secondo livello nella classe del Maestro Alessandro Perpich nel Conservatorio di Ferrara. Ha ricoperto il ruolo di primo violino di Spalla dell'Orchestra del Petruzzelli di Bari, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dell'Orchestra Toscanini di Parma, dell'Orchestra del Teatro Lirico di Trieste, dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia.

Nel marzo 2023 ha vinto il concorso indetto dalla Fondazione, diventando la nuova Spalla dell'Orchestra della Toscana. Ha insegnato nell'anno accademico 2022-23 presso il Conservatorio di Musica "G.Lettimi" di Rimini. Suona un Enrico Rocca del 1912.

Stefano Zanobini

È prima viola dell'Orchestra della Toscana, si dedica all'esecuzione su strumenti originali con l'Ensemble Alraun, coordina l'orchestra amatoriale AME alla Scuola di Musica di Fiesole



Orchestra della Toscana

Fondata a Firenze nel 1980, per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, è considerata una tra le migliori orchestre in Italia.

Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. L'organico medio è di 44 musicisti che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche. L'Orchestra ha sede a Firenze nello storico Teatro Verdi, dove presenta la propria stagione di concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana. È oggi guidata dalla direzione artistica di Daniele Spini e dalla direzione principale di Diego Ceretta. L'Orchestra suona regolarmente in tutta Italia, ospite più volte del Lingotto di Torino, del Teatro alla Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e nelle più importanti sale europee e d'oltreoceano, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro Coliseo di Buenos Aires, a Hong Kong e in Giappone. La sua storia artistica è segnata dalla presenza e dalla collaborazione con musicisti illustri come Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Yuri Bashmet, Franco Battiato, Stefano Bollani, Frans Brüggen, James Conlon, Myung-Whun Chung, Tan Dun, Richard Galliano, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Eliahu Inbal, Yo-Yo Ma, Butch Morris, Emmanuel Pahud, Daniele Rustioni, che ne è stato direttore musicale e direttore artistico, Ryūichi Sakamoto e Uto Ughi. L'ORT si distingue per l'eccellenza dei musicisti di cui è composta ed è interprete duttile di un ampio repertorio, dal barocco al classicismo, dal romanticismo al Novecento storico, con una particolare attenzione alla musica contemporanea, che l'ha portata a partecipare a importanti manifestazioni come la Biennale Musica di Venezia e il Festival Musica di Strasburgo. L'ORT ha ideato e realizzato il Festival "Play It!" dedicato alla musica italiana del nostro tempo, che nel 2014 ha ricevuto il Premio "Franco Abbiati" della critica musicale italiana quale migliore iniziativa.

I suoi concerti sono trasmessi da Rai Radio Tre e da Rete Toscana Classica; incide per Emi, Ricordi, Agorà, VDM Records, Sony Classical, Warner Music Italia, NovAntiqua Records e Dynamic.

Badia a Passignano



Con il contributo di

ChiantiBanca



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Publiacqua

info@amicidellamusicatavarnelle.it
www.amicidellamusicatavarnelle.it

